

IL FARO

• SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE •

mobilitario cantù

direzione per la sicilia
trapani palma - tel 23 485

consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
esposizione permanente
facilitazioni di pagamento

Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno.

Mi 5 37

Esigenza di chiarezza

Un congresso straordinario della DC definisca le linee dell'azione politico-economica e chiami alla ribalta gli uomini migliori

Ospitiamo con piacere un articolo dell'on. Nicola Rizzo che riprende ed allarga un argomento già trattato dal nostro fondista, portando alle nostre tesi un nuovo contributo d'idee

Sono i molti, ormai, a riconoscere che c'è in atto diffuso in tutto il Paese un vivo senso di disagio ed uno stato di estrema incertezza accompagnati da forti contrasti di carattere sociale e spesso da manifestazioni di intolleranza e di violenza che non fanno presagire il meglio posto che la violenza genera sempre nuova violenza.

L'Italia sta attraversando cioè uno dei periodi più tormentati e difficili del dopo guerra.

Non che non vi siano stati negli ultimi venticinque anni periodi nei quali i problemi della vita della nostra società non siano stati forse più acuti e più vivi di quelli di oggi.

E' che allora alla gravità e complessività dei problemi via via presenti, sulla scena politica italiana, si sono succedute istituzioni democratiche e si batterono per i loro ideali, con loro stessi e col Paese.

Certamente anche allora in seno ai partiti non tutti la pensavano allo stesso modo. Nella DC di fronte a De Gasperi che aveva con sé la maggioranza del partito vi era un Dossetti, con quanti lo apprezzarono e lo seguivano, che non manco mai di battere per le sue idee.

Ma una cosa fu allora sempre evidente. Né De Gasperi e la maggioranza del partito pensarono mai di emarginare dalla vita del partito stesso Dossetti e i suoi amici, nei questi ultimi assunsero mai nel Parlamento e nel Paese atteggiamenti ed iniziative in contrasto con gli indirizzi politico-economici liberamente scelti dagli organi del partito. Si era cioè in un clima di

E qui il punto dolente del periodo buio che stiamo attraversando.

E', infatti, la mancanza di chiarezza e di linearità politica dei partiti che rende oggi estremamente incerto l'avvenire dei singoli e delle categorie, che esaspera la lotta politica stessa, che moltiplica le rivendicazioni settoriali e che ingenera in tutti il pericoloso sospetto che il potere, a qualsiasi livello, cede solo non a seguito di un esame obiettivo delle varie situazioni che vanno manifestandosi, ma in rapporto alla forza, anche di piazza, con la quale ogni richiesta viene posta.

Ora, se la constatata mancanza di chiarezza nell'azione dei partiti e cosa obiettivamente grave, è certamente e stremamente grave quando a essere incerti, poco chiari, incoerenti, contraddittori, sono i raggruppamenti che reggono il potere e prima fra tutti la DC che di essi è il partito di maggiore consistenza.

D'altronde la mancanza di linearità e di chiarezza politica ha essa stessa una sua origine e un suo perché.

E' ormai noto come la DC, più che un partito, come lo abbiamo conosciuto ed apprezzato ai tempi di De Gasperi, sia oggi una federazione di raggruppamenti (correnti) sempre meno legati fra di loro, sempre più autonome e liberi di assumere nel Paese e nel Parlamento, atteggiamenti propri anche se in contrasto fra di loro.

Con le dovute preparazioni, il sistema delle correnti e operante anche all'interno degli altri partiti.

Tutto ciò genera confusione e sfiducia nel Paese, il quale avverte che le correnti lungi dall'essere la risultante di indirizzi che gruppi di militanti di un partito vorrebbero, in tutta buona fede, far prevalere sono invece solo ed esclusivamente il mezzo ritenuto più idoneo per difendere interessi personali e di gruppo.

Tutto ciò annulla di contenuto l'azione del Governo che finisce col dover subire il ricatto politico di chi sta all'interno delle forze che lo sorreggono sia all'esterno di tali forze, agisce non tanto in funzione di precisi e ben chiari indirizzi ideologici, ma in rapporto agli interessi particolari di gruppi e maggioranze occasionali che vengono via via formandosi in seno agli organi dirigenziali e di partito.

Da qui il vuoto politico che finora ormai è poi con l'essere colmato o dai Comunisti attraverso la loro lotta, o da costante azione di governo nel potere o da gruppi eversivi dell'estrema destra attraverso l'azione violenta.

Quali i rimedi?

Il ritorno alle origini? Il ritorno cioè ad una concezio-

ne politica ed in presenza di uomini onesti che concepivano la vita pubblica esclusivamente come servizio da rendere alla Società.

Il ritorno alle origini e per noi, quindi, il ritorno a quel clima.

Tale esigenza del resto è o tra fortemente sentita da strati sempre più larghi della opinione pubblica.

La richiesta dei novanta deputati D.C. di vari raggruppamenti, perché si ponga fine alle correnti, si ricostituisca l'unità del partito e si chiariscano e definiscano in maniera inequivocabile gli indirizzi politico-economici del partito è un segno che il disagio del Paese comincia ad essere avvertito anche dagli uomini che siedono in Parlamento.

Allo stato, comunque, l'esigenza di chiarezza di cui si è detto, non ci sembra possa scaturire solo da un dibattito nel gruppo D.C. di Montecitorio. Si impone oggi, a nostro parere, un congresso straordinario del partito che mobiliti tutte le forze del mondo cattolico, operanti nella vita pubblica, e che anche attraverso forme nuove di elezione dei delegati, possa far sentire a tutti la voce non solo dei tessere, ma di quanti sono, o sono stati finora, la vera forza della DC.

Da un congresso di tal genere dovrà scaturire la via da percorrere senza tentennamenti e senza incertezze. Quanto siano venuti esponendo sul piano nazionale vale in particolare nell'ambito della nostra Provincia.

Anche qui da noi, non si può dire che la vita pubblica brilli per chiarezza. Basti del resto dare uno sguardo a

ciò che avviene nelle Amministrazioni locali dove le maggioranze si fanno e si rifanno a seconda degli interessi dei vari gruppi che via via prevalgono in seno ai partiti.

E la DC non è esente dai mali comuni. Anche qui da noi la mancanza di una sentita spinta ideologica muove quando la classe dirigente e schiettamente in un continuo sforzo per il reciproco scalcamento fa sì che i veri problemi della provincia finiscono con l'essere dimenticati.

A tutto ciò si aggiunge per il partito di maggioranza relativa la grave ed immatura perdita di un Uomo come Bernardo Mattarella che col suo prestigio politico e con la sua forza morale di Uomo dei "tempi eroici" riusciva tuttora ad avere attorno al suo nome un minimo di unità.

Anche per questo aspetto si impone oggi, su scala provinciale, un Congresso straordinario del partito, che definisca con estrema decisione le linee della attività politica della DC Trapanese, determini durature equilibri al suo interno, chiamando alla ribalta del partito gli uomini che meglio possano servire gli interessi della Provincia.

Mentre pochi danno credito, infatti, ad un tipo di tacita gestione collettiva del partito, già messa in atto, molti avvertono l'esigenza che proprio ora che è, purtroppo, venuta meno l'azione equilibratrice e prestigiosa di Mattarella, sia indispensabile un dibattito, leale ed approfondito, aperto a tutti, dai

Nicola Rizzo
(segue in quarta)

NELLA CHIESA D'ITRIA A TRAPANI

Consacrati i nuovi altari dal Vescovo Sistemata la tomba di Fra Santo

TRAPANI — Domenica scorsa S. E. Mons. Rocco Vescovo di Trapani ha consacrato il nuovo altare maggiore dell'Itria dei PP. Agostiniani e gli altari laterali della Cappella di S. Rita e del SS. Crocifisso.

Alla funzione erano presenti Mons. Paolo Musso, Mons. Giuseppe Agosta, il Priore P. Celestino Zaccone, P. Alipio Valenza della Chiesa dell'Itria e P. Salamone Ignazio Prore degli Agostiniani Scalzi del Convento di Marsala.

Subito dopo la consacrazione degli altari S. E. il Vescovo ha celebrato la S. Messa accompagnata dai canti dei giovani della Associazione S. Rita.

La Chiesa era molto gremita di fedeli i quali hanno partecipato con molto interesse.

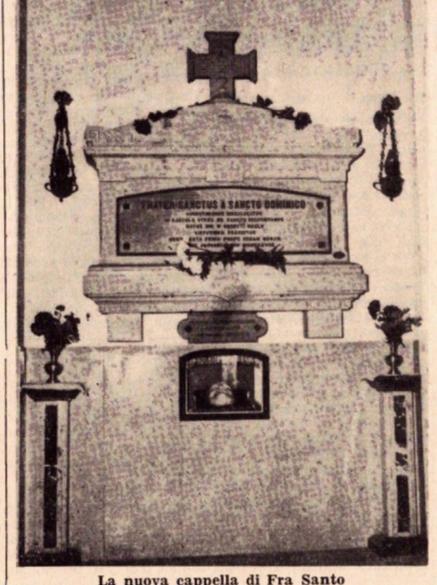
Terminata la cerimonia S. E. il Vescovo nel visitare la nuova Cappella dedicata al Venerabile Fra Santo di S. Domenico Agostiniano Scalzi, di prossima inaugurazione, si è congratolato per tutto ciò che si è fatto nella Chiesa dell'Itria.

La precedente sistemazione della tomba di Fra Santo con il marmoreo sarcofago a destra dell'altare ora dedicato a S. Rita, era stata voluta e realizzata dall'Eccmo Vescovo Mons. Ferdinando Ricca e dall'allora Rettore della Chiesa Can. Prof. Michele Ongano.

Ora lo stesso sarcofago è stato sistemato sul fondo della navata laterale destra in un'apposita Cappella. Sotto il sarcofago è stata posta la maschera di Fra Santo, opera dello scultore prof. Giuseppe Cafiero, a destra una teca con le reliquie dei Venerabili.

Per la sistemazione della predetta Cappella hanno contribuito disinteressatamente il Geom. Antonio Tartaro, il prof. Giuseppe Cafiero, il sig. Salvatore Federico, i fratelli Leonardo e Francesco Impelleri, il sig. Giuseppe Valenza, il sig. Sebastiano Gianguzzi, il sig. Giacomo Papa, il sig. Ruisi, il sig. Giuseppe Mannina, il sig. Vito Leo, il sig. Salvatore Agate, la sig. na Rosetta Cassia, il geom. I-

gnazio Corti, il dott. Giovanni Barbera, i Padri Agostiniani Scalzi, grati di tanta manifestazione di attaccamento alla Chiesa e di devozione a Fra Santo, ringraziano tutti i predetti collaboratori ed in modo particolare il geom. Antonio Tartaro il quale è stato l'animatore instancabile di tutte le predette opere.



La nuova cappella di Fra Santo

Al Cantiere della «Bacino di Carenaggio»

Varato il motopesca «Lia Asaro»

TRAPANI — Sabato scorso presso il cantiere della società «Bacino di Carenaggio» è stato varato il moto peschereccio di altura «Lia Asaro» costruito dallo stesso cantiere su progetto dell'ing. Giorgio Presenti alla cerimonia erano le maggiori auto-

rità della provincia, tra cui abbiamo notato il Prefetto dott. Giuliano il Vescovo Mons. Rocco, il Comandante del V.F. Ing. Riccardo, il medico provinciale Dott. Di Salvo il comandante dei carabinieri Ten. Col. Sateriale oltre ai rappresentanti delle

varie Associazioni Armatori della provincia. Madrina del natante è stata la gentile Signora Rallo.

Alla simpatica cerimonia è seguito un signorile rinfresco nei locali dello stesso cantiere al quale ho preso parte oltre alle suddette autorità, tut-

to il personale della «Bacino» che ha collaborato all'allestimento del motopeschereccio. La «Lia Asaro», appartenente all'armatore Giovan Francesco Gianni

(segue in quarta)

Per un rilancio dell'economia trapanese

Una maggiore efficienza del porto



Una panoramica del porto di Trapani che ha urgente bisogno di potenziamento (Foto Piacentini)

da parte del Ministero ai Lavori Pubblici del piano regolatore del porto e stato ottenuto il finanziamento di un miliardo di lire per la costru-

zione delle banchine Riondello, per una lunghezza di circa 480 metri, sono in corso i lavori per il completamento delle banchine dell'Isola latera-

le di rinforzo e sovrapposizione della banchina Marinella ad opera della Italsolida e che procede con incredibile lentezza di 50 me-

tri l'anno, per la banchina Garibaldi, malgrado le pressioni e sollecitazioni, che si susseguono la parte degli organi interessati sin dal 1965, per la sistemazione dei parabordi ed il sopraelevamento degli avvallamenti, pur non trattandosi di lavori costosi, non si è riusciti ad ottenere nulla, la banchina della Joghana ha bisogno del rifacimento del pontile di legno che consente l'accostamento delle navi nel limite possibile del fondale, rappresentando attualmente un pericolo per i camionisti adibiti al carico dei tonni surgelati d'importazione estera, per la pulitura dei fondali del porto intasati per più di un metro di detriti, con un appalto di 500 milioni già finanziati, si è in attesa della draga. Tutte queste opere nella massima parte sembrano ben avviate, ma le lamentele che raccogliamo da ogni parte sono rivolte all'incredibile estenuante lentezza con cui si procede. Persino l'illuminazione elettrica manca, si può dire dall'immemorabile, sull'importante banchina della S. Rita, ridotta a ruolo di rifugio sicuro per coppiette.

Il porto peschereccio ormai, si rivede inadeguato e, per questo, sarebbe necessario ricorrere ad una nuova radicale soluzione, con l'aggiunta di un piccolo riparo per le imbarcazioni, di diporto.

Per dare qualche altro esempio dell'apatia che a volte resenta l'indifferenza, da volte lungi organi preposti all'utiliz-

no, terrà il discorso ufficiale di apertura delle attività del Centro.

Il Chiarissimo Professor A. Barati, Presidente della Società Italiana di Microscopia Elettronica, rivolgerà un saluto ai partecipanti.

Aprirà i lavori delle Scuole I. Dr. V. E. Cosslett, Presidente della Federazione Internazionale delle Società di Microscopia Elettronica.

Il Direttore del Corso, Chiarissimo Professor P. Buffa, Rettore dell'Istituto di Patologia Generale dell'Università di Modena, illustrerà brevemente i programmi scientifici del Corso.

Al Corso parteciperanno ricercatori di vari Paesi che lavorano nel campo della Biologia della Biochimica, della Biologia della Medicina, della Veterinaria, della Zoologia, dell'Agraria e della Botanica presso laboratori universitari e centri di ricerca. Lo scopo della Scuola è triplice:

— Aggiornare regolarmente i cultori e gli utilizzatori della microscopia elettronica sui più recenti progressi nella strumentazione, nei metodi analitici e nelle tecniche quantitative della microscopia elettronica applicata alla biologia.

— Favorire i contatti fra i due principali gruppi di ricercatori interessati alla microscopia elettronica i progettisti e gli utilizzatori di strumentazione, nei metodi analitici e nelle tecniche quantitative della microscopia elettronica applicata alla biologia.

— Stimolare discussioni sui problemi attuali di microscopia elettronica applicata allo studio di macromolecole biologiche, delle strutture biologiche fondamentali e delle relazioni fra funzione e struttura dei costituenti cellulari.

La seduta inaugurale di apertura delle attività del Centro avrà luogo in Erice, domenica 4 Aprile alle ore 17, in occasione dell'inizio del Secondo Corso della Scuola Internazionale di Microscopia Elettronica. L'onorevole Vincenzo Occhipinti, Assessore al Bilancio, in rappresentanza del Governo Regionale Siciliano, celebrerà un rito funebre di suffragio.

Gli Amici e gli estimatori sono invitati a partecipare.

Nino Libero Ingrassia

(segue in quarta)

AD ERICE DAL 3 AL 17 APRILE

Scuola Internazionale di Microscopia Elettronica

ERICE — Sotto gli auspici del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), dell'Ente Regione Siciliana (ERS) del Ministero della Pubblica Istruzione (MPI), del Ministero per la Ricerca Scientifica e Tecnologica (MRST) e della Società Italiana di Microscopia Elettronica (SIME), si terrà in Erice dal 3 al 17 Aprile 1971 il Secondo Corso della Scuola Internazionale di Microscopia elettronica, diretta dal Chiarissimo Professor Ugo Valdrè dell'Università di Bologna.

Al Corso parteciperanno ricercatori di vari Paesi che lavorano nel campo della Biologia della Biochimica, della Biologia della Medicina, della Veterinaria, della Zoologia, dell'Agraria e della Botanica presso laboratori universitari e centri di ricerca. Lo scopo della Scuola è triplice:

— Aggiornare regolarmente i cultori e gli utilizzatori della microscopia elettronica sui più recenti progressi nella strumentazione, nei metodi analitici e nelle tecniche quantitative della microscopia elettronica applicata alla biologia.

— Favorire i contatti fra i due principali gruppi di ricercatori interessati alla microscopia elettronica i progettisti e gli utilizzatori di strumentazione, nei metodi analitici e nelle tecniche quantitative della microscopia elettronica applicata alla biologia.

— Stimolare discussioni sui problemi attuali di microscopia elettronica applicata allo studio di macromolecole biologiche, delle strutture biologiche fondamentali e delle relazioni fra funzione e struttura dei costituenti cellulari.

La seduta inaugurale di apertura delle attività del Centro avrà luogo in Erice, domenica 4 Aprile alle ore 17, in occasione dell'inizio del Secondo Corso della Scuola Internazionale di Microscopia Elettronica. L'onorevole Vincenzo Occhipinti, Assessore al Bilancio, in rappresentanza del Governo Regionale Siciliano, celebrerà un rito funebre di suffragio.

Gli Amici e gli estimatori sono invitati a partecipare.

Nino Libero Ingrassia

(segue in quarta)

no, terrà il discorso ufficiale di apertura delle attività del Centro.

Il Chiarissimo Professor A. Barati, Presidente della Società Italiana di Microscopia Elettronica, rivolgerà un saluto ai partecipanti.

Aprirà i lavori delle Scuole I. Dr. V. E. Cosslett, Presidente della Federazione Internazionale delle Società di Microscopia Elettronica.

Il Direttore del Corso, Chiarissimo Professor P. Buffa, Rettore dell'Istituto di Patologia Generale dell'Università di Modena, illustrerà brevemente i programmi scientifici del Corso.

Al Corso parteciperanno ricercatori di vari Paesi che lavorano nel campo della Biologia della Biochimica, della Biologia della Medicina, della Veterinaria, della Zoologia, dell'Agraria e della Botanica presso laboratori universitari e centri di ricerca. Lo scopo della Scuola è triplice:

— Aggiornare regolarmente i cultori e gli utilizzatori della microscopia elettronica sui più recenti progressi nella strumentazione, nei metodi analitici e nelle tecniche quantitative della microscopia elettronica applicata alla biologia.

— Favorire i contatti fra i due principali gruppi di ricercatori interessati alla microscopia elettronica i progettisti e gli utilizzatori di strumentazione, nei metodi analitici e nelle tecniche quantitative della microscopia elettronica applicata alla biologia.

— Stimolare discussioni sui problemi attuali di microscopia elettronica applicata allo studio di macromolecole biologiche, delle strutture biologiche fondamentali e delle relazioni fra funzione e struttura dei costituenti cellulari.

La seduta inaugurale di apertura delle attività del Centro avrà luogo in Erice, domenica 4 Aprile alle ore 17, in occasione dell'inizio del Secondo Corso della Scuola Internazionale di Microscopia Elettronica. L'onorevole Vincenzo Occhipinti, Assessore al Bilancio, in rappresentanza del Governo Regionale Siciliano, celebrerà un rito funebre di suffragio.

Gli Amici e gli estimatori sono invitati a partecipare.

Nino Libero Ingrassia

(segue in quarta)

VISITATE TRAPANI

in occasione della

PROCESSIONE DEI MISTERI

VENERDI' SANTO

La suggestiva manifestazione sacra e folkloristica, che da secoli si celebra nella città «falcata», richiama ogni anno masse notevoli di turisti.

La Processione ha inizio alle ore 14 di Venerdì 9 Aprile e termina alle 10 del Sabato.

Per informazioni: Ente Provinciale per il Turismo

Ufficio informazioni - TRAPANI - Telef. 24385

Il Consiglio Comunale di Castellammare commemora l'on. Bernardo Mattarella

Il discorso del prof. Mirrione - La Commemorazione di Nino Crociata al Consiglio Provinciale Giovanile DC

C.M.A.R.E. — Il Consiglio Comunale, riunitosi domenica sera sotto la presidenza del Sindaco Longo, ha commemorato la figura del concittadino non Bernardo Mattarella.

Il prof. Angelo Mirrione ha esordito dicendo che non saranno interpreti del dolore dell'intera cittadinanza, che qui c'ha mandati; a rappresentarla, se non esprimessimo la profonda tristezza che domina i nostri cuori per la perdita di un cittadino così elevato e così prestioso.

Dopo avere ricordato che Mattarella fu eletto anche Consigliere Comunale di Castellammare la sua modestia, semplicità, la comprensione umana che mostrò verso tutti i suoi concittadini dopo avere ricordato il plebiscito di affetto che alla Sua morte gli tributò il mondo religioso, politico, cultura e giornalismo e sociale di Roma il tributo di affetto di Palermo, il pianissimo, infine, del popolo di Castellammare, le tappe del suo cammino nell'Azione Cattolica e nella politica, gli meriti di governo e le benemerenze che seppe conquistarsi.

Il prof. Mirrione ha così concluso: «Ed è perciò che il suo nome rimane legato alla storia di ricostruzione e di rinascita del nostro Paese negli ultimi vent'anni, merito che del resto, in diverse occasioni, gli venne riconosciuto dai Governi dell'Occidente e dell'Oriente Europeo. E questo ci riempie di orgoglio e lo teniamo particolarmente presente nei suoi concittadini, perché esso dà onore e soddisfazione alla nostra Città che, per avergli dato i natali, suscitò per tanti anni l'affettuosa gelosia degli altri comuni».

Ma la vita, oltre alle glorie e agli onori, serbò a lui, come a tutti gli uomini grandi, e in specie a coloro che si mettono al servizio della comunità, profonde amarezze, duri risvolti di fortuna che egli comunque seppe superare senza mai cadere nella stanchezza della disillusione, dalla quale assai spesso presi i medici, che scambiano il vivere tranquillo per serietà e il disimpegno per agonia e correttezza.

Ma lasciando alla storia il compito di giudicare la sua opera di governo e il suo pensiero politico, qual è la lezione che ci ha lasciato Bernardo Mattarella? Lezione di coerenza, di serietà, di stile. Lezione di fede nella vita, senza la quale ogni attività politica è svuotata di contenuto. Lezione di dirittura morale e di disinteresse. Esempio di operosità, di modestia e di amore cristiano.

Alle parole di cordoglio del prof. Mirrione si sono associati tutti, gli altri gruppi politici, ed il Sindaco e nome della civica amministrazione.

TRAPANI — Anche il Consiglio Provinciale Giovanile della Democrazia Cristiana ha ricordato la figura dell'opera di Bernardo Mattarella con un commosso discorso del prof. Nino Crociata il quale si è soprattutto fermato a lodare il Mattarella entusiasta, l'uomo di governo esiguo, il cattolico «coscientista» il suo metodo, ha affermato la sua esemplarità si distingue per il ripudio del machiavellismo, del linguaggio incerto tanto da farlo imporre per la novità e l'originalità delle sue vedute, per la semplicità del suo stile e per il ripudio della vacua retorica. Cento e più sono le testimonianze di ciò che è stato qualcuno ricordando quanto ebbe a scrivere a Bernardo Mattarella l'auto rituale Enrico Mattei, «l'unico presidente dell'ENI, tragicamente perito nella nostra Sicilia anni fa «Fra i ministri democristiani lei è considerato l'asso degli assi, in fatto di costruttiva capacità realizzatrice. E, in verità, dovunque è andato ha fatto bene».

Ecco perché i comunisti furono particolarmente crudeli contro Bernardo Mattarella. La stima e la popolarità dell'Uomo di Castellammare si andava sempre più allargando anche all'estero con il passare degli anni. E' questo un fatto che addirittura angosciava «L'Unità» come rivelava alcuni giorni prima del giorno di un certo protestante dallo stesso giornale comunista in una nota dei suoi corrispondenti da Palermo. Ed è comprensibile e dire, addirittura naturale che il PCI tentasse di bersagliare proprio Mattarella e non altri in quanto lui apparteneva sempre a quella schiera di democristiani cristiani che non indussero a compromessi o a debolezze verso il comunismo. La sua vita fu spesa sempre per gli ideali di religione e di libertà, gli uni e gli altri ignoti e anzi avversari del PCI. Soprattutto quando Mattarella

Falsi postini chiedono mance

Le Direzione Provinciale delle Poste e delle Telecomunicazioni di Trapani comunica di aver avuto segnalazione che, in occasione delle prossime festività pasquali, persone estranee all'Amministrazione P.T., ma che si qualificano come da essa dipendenti, avanzano agli utenti richieste di mance.

Nel rendere noto che al personale P.T. è assolutamente vietato chiedere o accettare mance, e che lo stesso personale riteneva della propria dignità la offerta di mance da parte del pubblico, la predetta Direzione prega gli utenti di astenersi da iniziative del genere e di non dare a sollecitazioni che ad esse potessero pervenire a tal fine.

I medesimi, per ogni eventuale comunicazione in merito potranno rivolgersi al numero telefonico 22945 corrispondente al Reparto Ispettivo della Direzione Provinciale delle Poste e delle Telecomunicazioni.

FELICEMENTE CONCLUSO A TRAPANI Il Convegno degli ex Allievi Don Bosco

TRAPANI — Nel primo anno del secondo centenario della sua fondazione il Movimento degli ex allievi di don Bosco ha dato ancora una volta, nella nostra città, una valida, tangibile testimonianza della sua vitalità che, in un periodo caratterizzato dalla crisi di ogni forma di associazione, è la prova della attuale del pensiero e dell'azione pedagogica e sociale dell'umile Sacerdote di Castelnuovo d'Asti, oggi salito alla gloria degli allievi.

Dopo tre sere d'esercizi spirituali, predicati da Mons. Michele Manuguerra numerosissimi ex allievi trapanesi si sono accostati alla Mensa Eucaristica nel corso di una Santa Messa celebrata da Mons. Giuseppe Cognata, Vescovo Salesiano e fondatore della Casa salesiana trapanese, il quale dalla lontana Treviso aveva accettato l'invito di trascorrere alcuni giorni tra i suoi fratelli ed ex allievi di Trapani.

Domenica, poi, dopo la Santa Messa celebrata ancora una volta da Mons. Cognata, gli ex allievi, si sono riuniti nel Salone per il Convegno annuale che quest'anno ha avuto un tono particolarmente solenne ed autorevole per le gradissime presenze, oltre che di Mons. Cognata e del Delegato Ispettoriale per la Sicilia Occidentale don Marco Cogliandro, del Comm. Gaetano Piscitello, Presidente del Tribunale di Palermo e Presidente dell'Unione ex allievi di Palermo e del Dott. Ettore Nobile magistrato e Presidente dell'Unione ex allievi della Sicilia occidentale. Oratore ufficiale il dott. Ni-

colò Barraco, giovane e già valente giornalista nonché oratore, il quale con parole facili, idee chiare e concetti concisi, ha delineato un quadro umano della figura, della vita e delle opere della più grande meraviglia del secolo XIX come venne definito da Don Bosco dal Raitazzi un uomo certamente non sospeso.

L'originalità e l'attualità di Don Bosco, Sacerdote, educatore e pedagogista, sono state dimostrate dall'oratore il quale ha messo principalmente in evidenza come l'azione del fondatore dell'Opera salesiana sia stata sempre e costante mente qualificata dalla gioia, dal dialogo e dalla società, principi che, mentre testimoniano oggi di una capacità di cogliere i segni del tempo e di una intuizione del divenire sociale sembrarono, cento anni fa, utopistiche.

Ricordi di Andrea Barbera

Una Santa Messa in suffragio dell'anima dell'amico dott. Andrea Barbera immaturamente strappato all'affetto dei suoi cari e dei molti amici è stata celebrata sabato scorso nella Chiesa di S. Giuseppe alle Fontanelle. Al rito, celebrato dal Direttore diocesano dei Gruppi di preghiera «Padre Pio da Pietrelcina», hanno partecipato in unione di cordoglio ai funerali dell'Est. non, innumerevoli confratelli e consorelle dei Gruppi di preghiera che ricordano soprattutto per la vita vissuta nell'amore di Dio e al prossimo per i suoi rapporti di devozione filiale all'amato Padre Pio, di cui è stato un degno figlio spirituale e propulsore per la formazione del gruppo «S. Michele Arcangelo» nella Parrocchia di S. Giuseppe alle Fontanelle.

Egli è scomparso dalla vita terrena, ma non dal cuore di quanti lo conobbero i quali lo ricorderanno sempre per le sue virtù di sposo e padre di funzionario statale e di figlio spirituale dell'amato Padre Pio. Marito e padre esemplare serbo sempre viva la fiamma dell'amore alla famiglia, uomo buono e caritatevole.

manifesto vivo il sentimento della bontà e del rispetto.

Nato a Trapani il 26 giugno 1914 Andrea Barbera si era laureato presso l'Istituto Orientale di Napoli e fu volontario nella seconda guerra mondiale guadagnandosi, in merose decorazioni. Entrato nella Amministrazione dello Stato lo scorso anno si era trasferito a Firenze quale capiere capo di dogana ed anche nel cap-luogo toscano si era fatto apprezzare per le sue nobili ed elevate doti di mente e di cuore.

In occasione del Convegno è stato eletto il nuovo Comitato Direttivo dell'Unione per il triennio 1971-73 che risulta così composto:

Nicola Adragna, Salvatore Benati, Giacomo Barraco, Francesco Giullota, Bartolo Rallo, Giuseppe Santangelo, Renzo Venza, Nicola Zichichi, nonché i giovani Padre Ciofilia, Piero Corso, Gino Ingrassia, Roberto Isola, Francesco Lucido, Saverio Pantaleo.

Ricostituita l'Associazione «Amici della Musica»

TRAPANI — Nella sala del Consiglio comunale di Trapani, gentilmente concessa, ha avuto luogo una assemblea di cittadini, amanti delle buone istituzioni allo scopo di ridare vita alla Associazione «Amici della Musica» che tanto successo ha avuto nel passato per aver organizzato con certi di alto livello artistico come quelli, tanto per citarne alcuni, di Aprea, Guida, Martini, Orto, Gumpel, Accardo, Kono, Joka, Bukof, Baren, Boim, Ciccolini, Nuovo Quartetto Italiano, Quintetto Ghigliano, Quartetto di Budapest, Collegium Musicum Orchestra Ramatgan, ecc.

Dopo il discorso del Sindaco che ha incoraggiato moralmente ed in modo tangibile l'iniziativa e dopo molti interventi dei presenti è stato eletto il seguente Comitato e sceltivo temporaneo:

Presidente Signora prof. Giovanna IALAI componenti: Signa Franca Indelicato on Nino Montani, on Mimmo Gangialosi, dott. Bartolo Rallo, on Ferdinando De Maria, dott. Fernando Gugliardo, architetto Paolo Bosco, dott. Giacomo Barraco Sig. Salvatore Impenna, prof. Alessandro De Santis, Scultore Domenico Li Muli.

Il Comune cita lo Stato

Il Comune di Marsala citerà lo Stato per il pagamento integrale dei mutui autorizzati dal Ministero dell'Interno e non ancora corrisposti dal Ministero del Tesoro tramite la Cassa DD e PP. Lo ha deciso la Giunta Municipale marsalese composta da socialisti e comunisti, presieduta dal Sindaco Gaspare Sammartano adottando un schema di delibera con il quale si affida l'incarico di predisporre l'atto di citazione ad un nota professionista di Palermo specializzato in questioni amministrative. In parte-

colare il Comune di Marsala e credere nei confronti dello Stato per gli anni 1968-69 e 1970 della residua somma di L. 6 miliardi 600 milioni su mutui già autorizzati dal Ministero dell'Interno. Per tale somma oltre agli interessi, le già verrà chiesta la condanna dello Stato all'autorità giudiziaria competente. La decisione del Sindaco di citare lo Stato è scaturita anche dal fatto che in questi giorni per alcuni amministratori, anche di precedenti amministrazioni di centro sinistra e di sinistra, gli organi di controllo hanno richiesto alla Corte dei Conti l'instaurazione di giudizio di responsabilità amministrativa.

CRONACHE DI MARSALA

La situazione del Comune di Marsala non è fra le più floride con i suoi 23 miliardi e più di disavanzo senza contare fra l'altro che pendono presso il Tribunale di Marsala giudizi di esecuzione per la vendita a pubblici incanti degli immobili in atto locati ad una grande società di Magazzini.

Nel comunicare alla stampa la decisione di citare lo Stato il Sindaco Sammartano ha dichiarato che si vuole in tal modo porre in essere un atto di contestazione democratica per indurre il governo a prendere in seria considerazione la anormale situazione finanziaria in cui versa gran parte dei Comuni di Sicilia.

La festa dell'Aeronautica

Ricorrendo il 49° anniversario della fondazione della Marina Azzurra, presso la Base Aerea di Marsala è stato celebrato un solenne rito religioso nella suggestiva Cappella del Reparto, in cui ha partecipato una grande folla raffigurante la Madonna di Loreto, Patrona dell'Arma, opera del T. Col. Costantino Magagnoli, Comandante del Re-

parto

Ha officiato il Cappellano Militare Cav. Don Matteo Galifano presenti le maggiori Autorità Civili Militari e Religiose ed un folto gruppo di appartenenti ad Associazioni Combattimentali e d'Arma.

Il T. Col. Magagnoli, alla presenza del Reparto schierato in Armi ha dato quindi lettura dei rituali messaggi, su invito del «Alza Bandiera».

Cresce il numero dei donatori di sangue

TRAPANI — Nel quadro delle attività parrocchiali della Chiesa di S. Pietro, è sorto nel capoluogo un gruppo di solidarietà che si prefigge di far aumentare, giorno per giorno, il numero dei donatori di sangue.

Il Gruppo è stato presentato agli associati nel corso di un significativo incontro in cui i dirigenti dell'AVIS di Trapani e il presidente del consiglio di amministrazione dell'ospedale «S. Antonio» hanno espresso il loro vivo interesse e il loro pieno appoggio. Il presidente del gruppo è il dott. Roberto Stel-

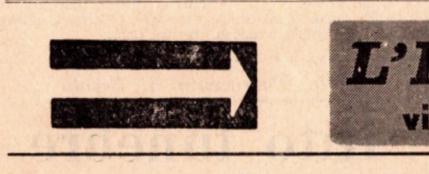
Dott. Giuseppe Fontana
Medico Chirurgo
Via Roma 91 - Tel. 52653
MARSALA

Terapia sclerosante delle varici - Ulcere varicose
Emorroidi
Rieve in Marsala dalle 10.30 alle 13 e dalle 18 alle 20 o per appuntamento

Dott. Mario Inglese
Specialista Malattie di cuore - Specialista Medicina Interna - Specialista Malattie Apparato Digerente
Specialista in Geriatria e Gerontologia - Elettrocardiografia - Raggi X
Via Garibaldi 31 - Palazzo INA Tel. 23460
TRAPANI

L'ECO del MAZARO
vita e problemi di Mazara

REDAZIONE
VIA DIODORO SICULO, 5
TELEFONO 41531



Un momento della simpatica cerimonia

presente, in particolare, come la vita sia cresciuta incessantemente dello spirito, anche dopo il bene che ciascuno di noi può aver fatto nelle forme e nelle regole dell'attività professionale.

Ha fatto da indovinata cornice alla magnifica cerimonia di commiato il coro di voci bianche, diretto dalla sempre brava maestra Anna Serra, esibitosi con l'Inno dei Mameli e con l'Inno della scuola della maestra Lina Messina Misuraca.

Regione il seguente telegramma

On Mario Fasino — Presidente Regione Siciliana — Palermo

Fuendo seguito nostre richieste motivate e realistiche convegno sindaco scelta ubicazione complesso elettrotelegrafico area attrezzata e all'attuale Valle del Belice e ai larmanti pressioni clientelari ed elettorali, avanzate altra provincia, Centro Studi Val di Mazara et Sindaci zone remote insistono S. V. indi-

pare che il Governo si orienti a sottrarre la competenza degli interventi in questo campo per demandarlo alle Regioni. In conseguenza di ciò, il parlamentare siciliano on. Aristide Gunnella ha rivolto una interrogazione al Ministro per gli interventi straordinari, nelle zone depresse del centro-nord e al Ministro della Marina Mercantile. L'interrogante ha richiesto che la Cassa per il Mezzogiorno, almeno per un ulteriore quinquennio, sia il centro promotore e incentivante del programma di potenziamento e ammodernamento non solo dei mezzi produttivi, ma di tutto il complesso di communitarizzazione, trasporto e prima lavorazione peschereccio, nonché delle iniziative dirette a realizzare perfezionamenti tecnici e tecnologici sia nelle attività dirette sia in quelle collegate.

Tutte queste cose sopra perché durante l'approvazione del Regolamento Comunitario della Pesca il Governo italiano nell'approvare tale documento ha chiesto ed ottenuto che la Cassa per il Mezzogiorno, l'organismo che incentiva la pesca con i fondi comunitari, sia considerata che bisogna attendere tre anni perché il FEOGA finanzi l'attività peschereccia, considerato che qualora la legge di rifinanziamento della Cassa del Mezzogiorno escludesse il settore peschereccio verrebbe a mancare quegli incentivi necessari per creare tutte le infrastrutture idonee per lo sviluppo moderno della pesca, considerato, inoltre, che la Regione siciliana non dispone di strumenti legislativi atti ad incentivare detta pesca sul piano economico e sociale si deduce che la pesca italiana, e in particolare quella siciliana, è marrebbero prive di un sostegno.

Il Comune di Marsala citerà lo Stato per il pagamento integrale dei mutui autorizzati dal Ministero dell'Interno e non ancora corrisposti dal Ministero del Tesoro tramite la Cassa DD e PP. Lo ha deciso la Giunta Municipale marsalese composta da socialisti e comunisti, presieduta dal Sindaco Gaspare Sammartano adottando un schema di delibera con il quale si affida l'incarico di predisporre l'atto di citazione ad un nota professionista di Palermo specializzato in questioni amministrative. In parte-

La festa dell'Aeronautica

Ricorrendo il 49° anniversario della fondazione della Marina Azzurra, presso la Base Aerea di Marsala è stato celebrato un solenne rito religioso nella suggestiva Cappella del Reparto, in cui ha partecipato una grande folla raffigurante la Madonna di Loreto, Patrona dell'Arma, opera del T. Col. Costantino Magagnoli, Comandante del Re-

Appiccato il fuoco ad una scuola

E' accaduto nelle prime ore di mercoledì 19 marzo scorso il bidello incaricato dell'apertura della scuola nota-vale colonne di fumo che si sparpiano dai locali della presidenza e della segreteria dell'Istituto Professionale di Stato per il Commercio e l'Industria. Interventuti i vigili, questi spegnevano prontamente le fiamme che erano state appiccate da ignoti malfattori agli uffici della presidenza ed ai banchi di alcune aule. Sono andati distrutti alcuni armadi, con i registri dei professori, nonché una serie di atti e documenti d'ufficio.

Gli ignoti malfattori avevano anche tentato di forzare la cassaforte che però ha resistito all'assalto. Il Vice Cor-te si è recato sul posto unitamente ai carabinieri di Marsala per le indagini del caso.

Fiamme nel pollaio morti 800 pulcini

E' accaduto a Strasatti di Marsala nell'allevamento di tale Giovanni Barraco. Per cause in corso di accertamento le fiamme si sprigionarono nel pollaio e circa 800 pulcini morivano per asfissia da fumo. L'intervento dei Vigili FF. e valse a circoscrivere le fiamme e a impedire che queste si propagassero in un altro lato del pollaio. Nessun danno alle persone.

Aggrito vuole togliere il centro elettrotelegrafico

Corre voce che l'amministrazione provinciale di Agrigento abbia presentato al Presidente della Regione Siciliana delle richieste in merito al centro elettrotelegrafico che dovrebbe sorgere nella Valle del Belice.

Pertanto, il presidente del Centro Val di Mazara, insieme ai sindaci dei paesi termali e ai sindaci ha fatto pervenire al Presidente della

cazione ubicazione CIPE complesso elettrotelegrafico Valle del Belice onde consentire investimenti, previste leggi statali e regionali, rinascita socio-economica zona terremoto e dare avvio occupazione decennale operai. Conco-dato insieme sindacati et sindaci.

Firmato Avv. Vella Cestuma

La Pesca e la Cassa per il Mezzogiorno

Vivo malcontento serpeggia in seno alla marineria italiana, e siciliana in specie, per la probabile esclusione del settore peschereccio dai contributi della Cassa per il Mezzogiorno.

In effetti, la Cassa è in attesa di un rifinanziamento per il quinquennio 1971-1975 e

Carabinieri coraggioso trae in arresto due topi d'auto

E' accaduto nel villaggio Sappuso, dove notte tempo, due malfattori stavano rubando due auto. Al sopraggiungere dell'App. Vincenzo Randazzo, questo il nome del coraggioso milite, i due si davano a precipitosa fuga ma venivano raggiunti dal bravo carabinieri e tratti in arresto. Essi sono Giuseppe Bertolino di 16 anni; e Giuseppe Perricone di 19 anni, entrambi da Marsala. I due sono stati associati, alle carceri di Marsala a disposizione del A.G.

Carabinieri coraggioso trae in arresto due topi d'auto

E' accaduto nel villaggio Sappuso, dove notte tempo, due malfattori stavano rubando due auto. Al sopraggiungere dell'App. Vincenzo Randazzo, questo il nome del coraggioso milite, i due si davano a precipitosa fuga ma venivano raggiunti dal bravo carabinieri e tratti in arresto. Essi sono Giuseppe Bertolino di 16 anni; e Giuseppe Perricone di 19 anni, entrambi da Marsala. I due sono stati associati, alle carceri di Marsala a disposizione del A.G.

Carabinieri coraggioso trae in arresto due topi d'auto

E' accaduto nel villaggio Sappuso, dove notte tempo, due malfattori stavano rubando due auto. Al sopraggiungere dell'App. Vincenzo Randazzo, questo il nome del coraggioso milite, i due si davano a precipitosa fuga ma venivano raggiunti dal bravo carabinieri e tratti in arresto. Essi sono Giuseppe Bertolino di 16 anni; e Giuseppe Perricone di 19 anni, entrambi da Marsala. I due sono stati associati, alle carceri di Marsala a disposizione del A.G.

Carabinieri coraggioso trae in arresto due topi d'auto

E' accaduto nel villaggio Sappuso, dove notte tempo, due malfattori stavano rubando due auto. Al sopraggiungere dell'App. Vincenzo Randazzo, questo il nome del coraggioso milite, i due si davano a precipitosa fuga ma venivano raggiunti dal bravo carabinieri e tratti in arresto. Essi sono Giuseppe Bertolino di 16 anni; e Giuseppe Perricone di 19 anni, entrambi da Marsala. I due sono stati associati, alle carceri di Marsala a disposizione del A.G.

Carabinieri coraggioso trae in arresto due topi d'auto

E' accaduto nel villaggio Sappuso, dove notte tempo, due malfattori stavano rubando due auto. Al sopraggiungere dell'App. Vincenzo Randazzo, questo il nome del coraggioso milite, i due si davano a precipitosa fuga ma venivano raggiunti dal bravo carabinieri e tratti in arresto. Essi sono Giuseppe Bertolino di 16 anni; e Giuseppe Perricone di 19 anni, entrambi da Marsala. I due sono stati associati, alle carceri di Marsala a disposizione del A.G.

Carabinieri coraggioso trae in arresto due topi d'auto

E' accaduto nel villaggio Sappuso, dove notte tempo, due malfattori stavano rubando due auto. Al sopraggiungere dell'App. Vincenzo Randazzo, questo il nome del coraggioso milite, i due si davano a precipitosa fuga ma venivano raggiunti dal bravo carabinieri e tratti in arresto. Essi sono Giuseppe Bertolino di 16 anni; e Giuseppe Perricone di 19 anni, entrambi da Marsala. I due sono stati associati, alle carceri di Marsala a disposizione del A.G.

Carabinieri coraggioso trae in arresto due topi d'auto

E' accaduto nel villaggio Sappuso, dove notte tempo, due malfattori stavano rubando due auto. Al sopraggiungere dell'App. Vincenzo Randazzo, questo il nome del coraggioso milite, i due si davano a precipitosa fuga ma venivano raggiunti dal bravo carabinieri e tratti in arresto. Essi sono Giuseppe Bertolino di 16 anni; e Giuseppe Perricone di 19 anni, entrambi da Marsala. I due sono stati associati, alle carceri di Marsala a disposizione del A.G.

Carabinieri coraggioso trae in arresto due topi d'auto

E' accaduto nel villaggio Sappuso, dove notte tempo, due malfattori stavano rubando due auto. Al sopraggiungere dell'App. Vincenzo Randazzo, questo il nome del coraggioso milite, i due si davano a precipitosa fuga ma venivano raggiunti dal bravo carabinieri e tratti in arresto. Essi sono Giuseppe Bertolino di 16 anni; e Giuseppe Perricone di 19 anni, entrambi da Marsala. I due sono stati associati, alle carceri di Marsala a disposizione del A.G.

Carabinieri coraggioso trae in arresto due topi d'auto

E' accaduto nel villaggio Sappuso, dove notte tempo, due malfattori stavano rubando due auto. Al sopraggiungere dell'App. Vincenzo Randazzo, questo il nome del coraggioso milite, i due si davano a precipitosa fuga ma venivano raggiunti dal bravo carabinieri e tratti in arresto. Essi sono Giuseppe Bertolino di 16 anni; e Giuseppe Perricone di 19 anni, entrambi da Marsala. I due sono stati associati, alle carceri di Marsala a disposizione del A.G.

Carabinieri coraggioso trae in arresto due topi d'auto

E' accaduto nel villaggio Sappuso, dove notte tempo, due malfattori stavano rubando due auto. Al sopraggiungere dell'App. Vincenzo Randazzo, questo il nome del coraggioso milite, i due si davano a precipitosa fuga ma venivano raggiunti dal bravo carabinieri e tratti in arresto. Essi sono Giuseppe Bertolino di 16 anni; e Giuseppe Perricone di 19 anni, entrambi da Marsala. I due sono stati associati, alle carceri di Marsala a disposizione del A.G.

Commerciali, concorsi, aste, capitali L. 200 m/m. Professionali L. 100 m/m. Finanziari, legali, giudiziari L. 500 m/m. Necrologi L. 250 m/m. Cronaca L. 100 m/m.

ECONOMICI

Domande di lavoro L. 50 p. p. Nozze, cure, lauree, onorificenze, professionali L. 100 p. p.

Tipografia Arti Grafiche G. CORRADO - Trapani

Commerciali, concorsi, aste, capitali L. 200 m/m. Professionali L. 100 m/m. Finanziari, legali, giudiziari L. 500 m/m. Necrologi L. 250 m/m. Cronaca L. 100 m/m.

ECONOMICI

Domande di lavoro L. 50 p. p. Nozze, cure, lauree, onorificenze, professionali L. 100 p. p.

Tipografia Arti Grafiche G. CORRADO - Trapani

Commerciali, concorsi, aste, capitali L. 200 m/m. Professionali L. 100 m/m. Finanziari, legali, giudiziari L. 500 m/m. Necrologi L. 250 m/m. Cronaca L. 100 m/m.

ECONOMICI

Domande di lavoro L. 50 p. p. Nozze, cure, lauree, onorificenze, professionali L. 100 p. p.

Tipografia Arti Grafiche G. CORRADO - Trapani

Commerciali, concorsi, aste, capitali L. 200 m/m. Professionali L. 100 m/m. Finanziari, legali, giudiziari L. 500 m/m. Necrologi L. 250 m/m. Cronaca L. 100 m/m.

ECONOMICI

Domande di lavoro L. 50 p. p. Nozze, cure, lauree, onorificenze, professionali L. 100 p. p.

Tipografia Arti Grafiche G. CORRADO - Trapani

Per iniziativa dell'Azienda Turismo e Soggiorno di Erice

Conferenza Bonomo su: "Turismo e Cultura"

Discussione su il premio nazionale «Città di Erice» per pubblicazioni popolari, etnologia, demologia, sociologia e sul premio «Antonino Amico» per tesi di laurea nelle università siciliane

TRAPANI — Densa d'interventi di notevole contenuto, la conferenza stampa promossa dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Erice e tenuta nella sala della Camera di Commercio, non è rimasta condizionata, come talora si verifica in circostanze simili, dalla esigenza propagandistica, mentre è stata caratterizzata dalla indiscutibile validità culturale dell'iniziativa che ne era giustificazione, il Premio nazionale «Città di Erice» per lavori pubblicati su Tradizioni popolari, Demologia, Etnologia, Sociologia, ed il Premio «Antonino Amico» per tesi di laurea in Tradizioni popolari scritte da studenti delle Università siciliane.

Vi hanno partecipato il

prattutto un preciso dovere. A me sembra — e l'ho sostenuto in altre occasioni — che la partecipazione «accademica» a certe iniziative, che oggi si moltiplicano da parte di Aziende turistiche, è un dato assolutamente positivo. «Intendo riferirmi ad attività culturali, verso le quali si muove un certo settore del turismo che vede in esse un incentivo importante e per vari aspetti, di grande risonanza.



Un momento dell'interessante conferenza al centro il presidente della CCIA di Trapani, avv. Catalano e il prof. Salvatore Giurlanda presidente dell'Azienda di Erice

Presidente della Camera di Commercio Avv. Giuseppe Catalano e il Direttore dell'EPT Dr. Giuseppe Puggalio e Dr. Giuseppe Garzano, l'Assessore provinciale Dr. Giacomo Catania, l'Assessore comunale al Turismo di Erice Geom. Rosario Bellissimo, l'Avv. Gaetano Messina, Presidente del C.A.S.C.E., il Cav. Arcangelo Palermo Segretario provinciale dell'Associazione della Stampa un gruppo di altri giornalisti.

«Si è trattato di una vera e propria conferenza, concreta ed impegnativa, sul tema turismo cultura, imperniata sulla relazione del Prof. Giuseppe Bonomo Ordinario di Tradizioni popolari all'Università di Palermo».

«Io non credo che si possa essere d'accordo da un cosiffatto giudizio così precipuo e così meditato, ancora oggi, a mio avviso, valido e che dovrebbe farci riflettere. «Nel suo viaggio attraverso la Sicilia, Erice appare a

Nella sua brillante allocuzione introduttiva, l'Avv. Giuseppe Catalano ha esposto, in efficace sintesi, una panoramica del problema turistico trapanese, inteso, non solo come fatto economico, ma nelle sue molteplici componenti naturali, culturali storiche spirituali, mot-vot precipuo di azione parapsicistica ai fini della valorizzazione delle magnifiche risorse e delle fasciose attrattive della nostra stupenda zona turistica la cui insostituibile vocazione unanimemente conclamata dovrà tradursi in opere di struttura e di ricettività di potenziamento e di incentivazione, per un apporto determinante al cammino ascendente della nostra vita socio-economica.

«Qui vorrei fare alcune riflessioni, che mi servono da supporto per quello che a me sembra opportuno dire successivamente.

«Io non credo che si possa essere d'accordo da un cosiffatto giudizio così precipuo e così meditato, ancora oggi, a mio avviso, valido e che dovrebbe farci riflettere.

Dopo il saluto del Prof. Salvatore Giurlanda che ha sottolineato l'importanza della collaborazione della benemerita Associazione per la conservazione delle tradizioni popolari presieduta degnamente dal Prof. Antonio Pasquali, organismo ormai affermatosi per la competenza, la passione l'entusiasmo di uomini e primum piano nel settore specifico di studi, e di ricerche che la impongono, esprimendo poi, l'augurio che il turismo trapanese trovi vie più decise e concordate gli Enti responsabili e gli operatori interessati per agire con più fede e continuità, in uno sforzo unitario e dinamico di lavoro basato su idee chiare e su programmi adeguati e realistici.

«E' nato con indiscutibile autorità, il Goethe nel suo «Vaggio in Sicilia», egli sostiene che l'Italia senza la Sicilia non ha significato in Sicilia e la chiave di tutto della di propaganda turistica. Nessuno ha mai accusato Goethe di bolza retorica. Questo stesso discorso della Sicilia come elemento indispensabile a una approfondita conoscenza dell'Italia e segnatamente del suo Mezzogiorno, è stato ripreso da molti altri stranieri. Mi piace rammentare quest'oggi Augusto Schneckens il quale ebbe la ventura di fermarsi a lungo in Sicilia e nel 1886 diede alle stampe un libro dal titolo «La Sicilia». Il suo giudizio sulla nostra isola è imparziale: «Il nostro egli scrive per lettori tedeschi (nel 1890 il libro) parve nella traduzione italiana».

«Io non credo che si possa essere d'accordo da un cosiffatto giudizio così precipuo e così meditato, ancora oggi, a mio avviso, valido e che dovrebbe farci riflettere.

Il Prof. Bonomo, attenta mente seguito dai convenuti, ha sviluppato la sua relazione che per valore e profondità di contenuto, ha trascorso lo spazio occasionale dell'incontro, per slargarsi nel campo del rapporto folklore-turismo. «Il Prof. Giurlanda — egli ha detto — ha teste sotto lineato la nostra presenza come un segno di amicizia e di affetto, e questo è senza dubbio vero. Ma per me e per Prof. Aurelio R. goli il trovarsi qui non è soltanto un fatto di amicizia — per noi è ro-

«E' nato con indiscutibile autorità, il Goethe nel suo «Vaggio in Sicilia», egli sostiene che l'Italia senza la Sicilia non ha significato in Sicilia e la chiave di tutto della di propaganda turistica. Nessuno ha mai accusato Goethe di bolza retorica. Questo stesso discorso della Sicilia come elemento indispensabile a una approfondita conoscenza dell'Italia e segnatamente del suo Mezzogiorno, è stato ripreso da molti altri stranieri. Mi piace rammentare quest'oggi Augusto Schneckens il quale ebbe la ventura di fermarsi a lungo in Sicilia e nel 1886 diede alle stampe un libro dal titolo «La Sicilia». Il suo giudizio sulla nostra isola è imparziale: «Il nostro egli scrive per lettori tedeschi (nel 1890 il libro) parve nella traduzione italiana».

«Io non credo che si possa essere d'accordo da un cosiffatto giudizio così precipuo e così meditato, ancora oggi, a mio avviso, valido e che dovrebbe farci riflettere.

Il Prof. Bonomo, attenta mente seguito dai convenuti, ha sviluppato la sua relazione che per valore e profondità di contenuto, ha trascorso lo spazio occasionale dell'incontro, per slargarsi nel campo del rapporto folklore-turismo. «Il Prof. Giurlanda — egli ha detto — ha teste sotto lineato la nostra presenza come un segno di amicizia e di affetto, e questo è senza dubbio vero. Ma per me e per Prof. Aurelio R. goli il trovarsi qui non è soltanto un fatto di amicizia — per noi è ro-

«E' nato con indiscutibile autorità, il Goethe nel suo «Vaggio in Sicilia», egli sostiene che l'Italia senza la Sicilia non ha significato in Sicilia e la chiave di tutto della di propaganda turistica. Nessuno ha mai accusato Goethe di bolza retorica. Questo stesso discorso della Sicilia come elemento indispensabile a una approfondita conoscenza dell'Italia e segnatamente del suo Mezzogiorno, è stato ripreso da molti altri stranieri. Mi piace rammentare quest'oggi Augusto Schneckens il quale ebbe la ventura di fermarsi a lungo in Sicilia e nel 1886 diede alle stampe un libro dal titolo «La Sicilia». Il suo giudizio sulla nostra isola è imparziale: «Il nostro egli scrive per lettori tedeschi (nel 1890 il libro) parve nella traduzione italiana».

«Io non credo che si possa essere d'accordo da un cosiffatto giudizio così precipuo e così meditato, ancora oggi, a mio avviso, valido e che dovrebbe farci riflettere.

Lux in tenebris

Per Bernardo Mattarella (nel trigesimo)

Caro Bernardo tu eri un feroce "lo ardo" dicevi — lux in tenebris — e non credevi d'aver dato tanto.

Ogni parola torna alla gola in pianto

Io canto il tuo amore di liberta

Non camerati o compagni non fratelli nella solidarietà

Ora più non ti lagni e più non ti arrovelli nel dolore

Dolore d'amore

In un punto solo hai raggiunto la tua felicità

Un punto solo tutta verità

Quante battaglie in cinquant'anni! Quante tanaglie strette negli inganni!

Io mi consolo pensando che fuori dagli affanni tu godi finalmente la vittoria

Sei nella storia!

La storia della libertà e dell'unità nazionale e segnata dalla tua fede e dalla tua azione cinquantennale

Quante opere buone!

Ognuno vede solo quel tanto che lo riguarda. Ma Edouarda D'Alba la nostra antica maestra diceva sin d'allora "Bernardo, io leggo nel tuo sguardo ardore".

Ardore di fraternità

Canto la tua palestra d'amore universale, la lotta ardente per edificare dal niente ora per ora

il tuo mondo. Un mondo di umana solidarietà fecondo solo di bene sociale in mezzo a tanto male

L'adolescenza lieta nell'indigenza con tanti fratelli e sorelle e la quiete piccola casa operaia invasa dai tuoi libri

Tutti facevan silenzio quando il fratello studiava

Tutti ascoltavano attenti nel circolo degli studenti quando il fratello parlava

Si parlava di tutto, di antico e di moderno nel tempo eterno-presente, dell'Emporio dei Segestani, di questi antichi titani che avevano costruito il Teatro sul panorama stupendo palteama aereo e le alte colonne del Tempio solenni come un esempio di insonne vitalità

Il porto su questo mare era un dovere elementare cui bisognava pensare pensare per carità di patria

E l'acqua per tutti noi assetati e il lavoro per tutti i diseredati dalla fortuna e il bosco sulla montagna bruna e la trazzera nella campagna verde era tutto un coro di voci che non si perde nel vuoto, un moto di anse veloci, che dopo un lungo meditare lento tu dovevi portare in Parlamento

Ministro, hai dato tutto, tutto quel che potevi, tutto quel che chiedevi al tuo animo insonne, alto e fermo come queste nostre colonne, per l'Italia divisa e martoriata, per questa sfortunata tua terra abbandonata che vuole vivere, hai dato scuole al tuo popolo analfabeta e l'acqua che disseta e il porto sul nostro mare e il bosco sulla montagna e strade nella campagna e pane pane per tante anime in pena

Se l'opera non appare

A questa riva l'ancora si getta e si depone il remo.

Nenia paesana

(a rime interne)

quale era nei tuoi pensieri quale era nei desideri di tutti, non c'è altro da fare che continuare il lavoro esemplare che tu hai iniziato con tanti buoni frutti. Nessuno può campare nessuno può mai fare oltre quanto gli è assegnato, e questo è un lavoro secolare

L'esempio del tuo slancio offrì un aggancio animoso al giovane operoso che vorrà rilanciare, verso l'avvenire che crea possibilità sempre nuove, la tua Castellammare, terra delle nostre prove d'amore mare nostro ove il cuore si bea veleggiando con le navi di Virgilio e di Enea, ieri oggi domani, tra i faraglioni di Scopello e il millenario Castello ove approda il Medici del Vascello incontro a Garibaldi e dagli alti suoi spaldi discende dai tempi lontani nella sua vasca di scogli la Regina dei nostri sogni

Ciascuno si spogli dei suoi privati bisogni e nel tuo ricordo, Bernardo, si senta ancora in ritardo con le sue promesse

La messe è tanta e gli operai son pochi

Si accendano i fuochi dei Fragnesi, la gioventù balla e canta attorno alla sua vendemmia, non è bestemmia l'amore che tutti ci ha presi nel profondo del nostro cuore

Così un mattino sul mare trascina nel vento solare tutte le vele uscite a pescare,

La tua vela ha depresso il remo, Bernardo tutti ci ritroveremo, chi più pronto chi più tardo, a questo approdo estremo chiusa nel cuore una speranza forte come l'ancora che getteremo a questa riva d'amore e di morte

Roma, 1-III-1971 - Castellammare di G., 1 IV 1971

Nicola Vivona

Al cinema con il lapis

MORTE A VENEZIA

Quando l'estate scorsa intravistammo lo sceneggiatore trapanese Nicola Badalucco a proposito di Morte a Venezia, film che Luciano Visconti allora aveva appena terminato di girare, avvalendosi come per la caduta degli dei della sua collaborazione alla sceneggiatura, eravamo un po' scettici nel credere all'affermazione fattaci, secondo la quale del racconto di Thomas Mann, Visconti ne avrebbe ricavato la sua opera più commossa. Ebbene adesso siamo lieti di doverci ricredere, il regista milanese invero, avvalendosi dei migliori tecnici del momento, ci ha dato una altra opera d'arte.

Portare sullo schermo la spiritualità del maggiore narratore del Novecento era sempre stata l'ambizione più sofferta di questo nostro maestro del cinema, oggi, finalmente, dopo alterne vicende, anche di carattere finanziario, Visconti, improvvisatosi produttore, ha realizzato un nuovo capolavoro.

Il film è la versione, la struggente analisi interiore di un artista non più giovane e del suo impossibile amore. Gustav von Aschembach — nel film trasformato in musicista e che ovviamente fa riferimento a Gustav Mahler, a cui Mann si ispirò quando creò la figura di von Aschembach — non a caso il motivo conduttore del film riporta i principali brani della III e V sinfonia del musicista — giunse a Venezia per concedersi un lungo periodo di riposo all'Hotel des Bains dove soggiorna incontra Tadzio, il bellissimo ragazzo polacco, e se ne innamora. Da questo incontro inizia il calvario, l'agonia, il trau-

SCIPIONE DETTO ANCHE L'AFRICANO

Terzo appuntamento di Luigi Magni con Roma. Dopo la Roma popolana di Faustina (1968) e la Roma papalina di Nell'anno del Signore (1969), il regista Magni, romano fino al midollo, ancora una volta ci offre in chiave grottesca un nuovo momento storico-classicggiante della Roma repubblicana. Siamo intorno al 230 a.C. periodo che segna il declino della vita gloriosa del conquistatore

IL GATTO A NOVE CODE

Ormai è scontato e l'ora del film gialli. L'inflazione del «western spaghetto» si può dire che si è inaridita. A parte infatti, qualche dozzinale film della serie Sartana e qualche buona, rara eccezione, vedi Sergio Leone che in Spagna sta per ultimare *Gli la testa*, il suo quinto western, i produttori italiani da un certo periodo a questa parte vivono i loro capitali nel «thrilling».

E' nato, dunque, un nuovo filone che si preannuncia al reo più di quanto lo è stato il western. *Lo strano vizio della signora Ward*, *Una lucertola con la pelle di donna*, *L'uomo dalle due ombre* sono i film che stanno adendo le nostre sale cinematografiche e a questi molti altri, se ne aggiungeranno, ma il film del momento, che sta riscuotendo un elevatissimo indice di gradimento e il gatto a nove code.

IL GATTO A NOVE CODE

Ormai è scontato e l'ora del film gialli. L'inflazione del «western spaghetto» si può dire che si è inaridita. A parte infatti, qualche dozzinale film della serie Sartana e qualche buona, rara eccezione, vedi Sergio Leone che in Spagna sta per ultimare *Gli la testa*, il suo quinto western, i produttori italiani da un certo periodo a questa parte vivono i loro capitali nel «thrilling».

E' nato, dunque, un nuovo filone che si preannuncia al reo più di quanto lo è stato il western. *Lo strano vizio della signora Ward*, *Una lucertola con la pelle di donna*, *L'uomo dalle due ombre* sono i film che stanno adendo le nostre sale cinematografiche e a questi molti altri, se ne aggiungeranno, ma il film del momento, che sta riscuotendo un elevatissimo indice di gradimento e il gatto a nove code.

IL GATTO A NOVE CODE

Ormai è scontato e l'ora del film gialli. L'inflazione del «western spaghetto» si può dire che si è inaridita. A parte infatti, qualche dozzinale film della serie Sartana e qualche buona, rara eccezione, vedi Sergio Leone che in Spagna sta per ultimare *Gli la testa*, il suo quinto western, i produttori italiani da un certo periodo a questa parte vivono i loro capitali nel «thrilling».

E' nato, dunque, un nuovo filone che si preannuncia al reo più di quanto lo è stato il western. *Lo strano vizio della signora Ward*, *Una lucertola con la pelle di donna*, *L'uomo dalle due ombre* sono i film che stanno adendo le nostre sale cinematografiche e a questi molti altri, se ne aggiungeranno, ma il film del momento, che sta riscuotendo un elevatissimo indice di gradimento e il gatto a nove code.

IL GATTO A NOVE CODE

Ormai è scontato e l'ora del film gialli. L'inflazione del «western spaghetto» si può dire che si è inaridita. A parte infatti, qualche dozzinale film della serie Sartana e qualche buona, rara eccezione, vedi Sergio Leone che in Spagna sta per ultimare *Gli la testa*, il suo quinto western, i produttori italiani da un certo periodo a questa parte vivono i loro capitali nel «thrilling».

E' nato, dunque, un nuovo filone che si preannuncia al reo più di quanto lo è stato il western. *Lo strano vizio della signora Ward*, *Una lucertola con la pelle di donna*, *L'uomo dalle due ombre* sono i film che stanno adendo le nostre sale cinematografiche e a questi molti altri, se ne aggiungeranno, ma il film del momento, che sta riscuotendo un elevatissimo indice di gradimento e il gatto a nove code.

IL GATTO A NOVE CODE

Ormai è scontato e l'ora del film gialli. L'inflazione del «western spaghetto» si può dire che si è inaridita. A parte infatti, qualche dozzinale film della serie Sartana e qualche buona, rara eccezione, vedi Sergio Leone che in Spagna sta per ultimare *Gli la testa*, il suo quinto western, i produttori italiani da un certo periodo a questa parte vivono i loro capitali nel «thrilling».

E' nato, dunque, un nuovo filone che si preannuncia al reo più di quanto lo è stato il western. *Lo strano vizio della signora Ward*, *Una lucertola con la pelle di donna*, *L'uomo dalle due ombre* sono i film che stanno adendo le nostre sale cinematografiche e a questi molti altri, se ne aggiungeranno, ma il film del momento, che sta riscuotendo un elevatissimo indice di gradimento e il gatto a nove code.



Karl Malden



Karl Malden

